

11 Giugno Sinassi della MADRE-DI-DIO
In memoria dell'inno: "AXION ESTIN" da Santo Arcangelo Gabriele

L'Inno dell'Axion Estin: E' veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta pura, Madre del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Logos, Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.



Icona raffigurante il miracolo

Questo miracolo ebbe luogo, secondo la tradizione, nel 982. La sua recita venne redatta nel 1548 dal protos Serafim, padre spirituale di S. Dionisio di Olimpos. A poca distanza da Karies, capitale del Monte Athos, in direzione del monastero di Pantokrator, viveva un iero-monaco virtuoso e il suo giovane discepolo. Un sabato sera l'anziano partì per assistere alla vigilia della celebrazione, come ogni settimana, nella chiesa del Protaton, lasciando solo il suo discepolo. Venuta la sera, un monaco sconosciuto, bussò alla porta e il discepolo lo accolse per la notte. Essi si ritrovarono all'alba per cantare gli uffici dell'orthos nella cappella. Ma arrivati alla nona ode, allorchè il discepolo intonò l'inno "Più venerabile dei Cherubini" ^{i*} avanti all'icona della Madre di Dio, lo straniero la fece precedere dalle seguenti parole: **"E' veramente degno proclamarTi, Madre di Dio, sempre benemerita e tutta immacolata, e Madre del nostro Dio..."**

Sorpreso nell'ascoltare questo canto per la prima volta, il discepolo chiese al suo ospite di scriverlo e poiché non trovarono la carta, il monaco incise profondamente e senza difficoltà, con il suo dito, l'inno su una placca di pietra. Poi aggiunse: « A partire da oggi tutti gli ortodossi canteranno così l'inno alla Madre di Dio ». E scomparve.

Ascoltando al suo ritorno il racconto di questa apparizione e vedendo la placca incisa, l'anziano comprese che il monaco straniero altri non era che l'arcangelo Gabriele e andò a far conoscere il miracolo al protos della Santa Montagna e agli anziani. Essi inviarono la placca al patriarca e all'imperatore, cosicché l'inno fosse diffuso in tutto il mondo ortodosso, e trasferirono l'icona, avanti a cui aveva avuto luogo il miracolo, nella chiesa del protaton, dove ella siede da allora, dietro l'altare, come Sovrana, Igumena e Protettrice della Santa Montagna.

Questa icona dell'Axion Estin è, con quella della Portaitissa, la più celebrata delle icone miracolose del "Giardino della Madre di Dio". Ella è uscita per ben tre volte, per essere venerata dal popolo (1963-1985-1987) e ricevette allora gli stessi onori tributati a un capo di Stato. Il lunedì di Pasqua è portata in processione solenne a Karies e nei dintorni, al fine di santificare la natura e proteggere gli abitanti da tutti i mali e le calamità.ⁱⁱ

NOTE

ⁱ Irmos della prima ode del Canone del venerdì santo, composto da S. Cosmas il melode e cantato ogni giorno con l'Ode alla Madre di Dio;

ⁱⁱ Quasi tutti i monasteri dell'Athos posseggono una o più icone miracolose della Madre di Dio. Iviron la Portaitissa, Grande Lavra l'Iconomissa, Vatopedi la Vimatarissa, Kilandari la Trikerussa, Dionisiou l'icona dell'Acatisto, Dochiariou la Garghepicoss, Filotheou la Glicofiloussa ecc...